

INDICE

CAPITOLO I

Le obbligazioni divisibili

SEZIONE PRIMA

Obbligazioni plurisoggettive e obbligazioni divisibili. Anticipazioni sugli istituti della immedesimazione soggettiva e della comunione di prestazione

1. Introduzione	1
2. L'unità o la pluralità dei vincoli	10
3. Le tesi	19
4. Gli argomenti a sostegno e quelli contrari all'unità del rapporto	29
5. Valenza sistematica dei concetti di immedesimazione e di comunione di prestazione: varietà di fenomeni a cui sono applicabili	40
6. Le figure di obbligazioni uniche con pluralità soggettiva	54
7. Alcune precisazioni sull'immedesimazione e sulla comunione di prestazione	57
8. Le obbligazioni divisibili: unità dell'obbligazione, immedesimazione nell'esecuzione, comunione e divisione	64

SEZIONE SECONDA

La divisione "dell'obbligazione"

1. Le tesi sul meccanismo divisionale	70
2. Plurisoggettività originaria e sopravvenuta	76
3. La divisione dell'obbligazione come effetto <i>ex lege</i> . Confronto con l'efficacia dichiarativa (ex art. 757 c.c.) della divisione della comunione ordinaria ex art. 1100 c.c. e di quella ereditaria	81
4. Comunione e divisione dell'obbligazione <i>versus</i> comunione e divisione della prestazione	86
5. Le obbligazioni divisibili. La nozione di divisibilità giuridica e materiale. (Rinvio all'indagine successiva)	93
6. La critica del riferimento alla comunione in tema di obbligazioni plurisoggettive fondata sugli effetti della remissione. Individuazione di ulteriori problematiche	101

7. Il limite della quota come manifestazione di una comunione avente ad oggetto diritti modellati su quelli reali. Il ruolo della funzione giuridica ed economica dell'obbligazione	107
8. La natura dispositiva delle norme che regolano l'efficacia degli atti negoziali	112
9. La combinazione peculiare tra relatività e assolutezza entro le obbligazioni plurisoggettive e sue implicazioni. L'art. 1153 c.c.	118
10. Rapporto plurisoggettivo e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	121
11. Vicende del rapporto e vicende della prestazione	124

SEZIONE TERZA

Obbligazioni plurisoggettive e comunione

1. Il problema teorico. Il caso della comunione dei diritti reali. Le tesi che postulano l'unità soggettiva	128
2. <i>Segue.</i> L'unità del diritto di proprietà e la quota	141
3. <i>Segue.</i> Fondamento della natura reale del diritto	146
4. Le regole sulla comproprietà e loro "realità" o opponibilità ai terzi	148
5. <i>Segue.</i> L'estensione del concetto di comunione ai diritti di credito tramite la nozione di comunione di interesse	150
6. Ancora sul problema della molteplicità dei soggetti	155
7. L'obbligazione plurisoggettiva come regola complessa. Il dovere di conferire e di ricevere in comunione la prestazione e i beni oggetto delle prestazioni di dare	159
8. L'esecuzione della "medesima" e "comune" prestazione. Confronto con l'adempimento del terzo	164
9. Il regime della responsabilità e del rischio in presenza di una comunione di prestazione	170
10. I problemi di disciplina. Breve analisi delle norme sulle obbligazioni solidali soggettivamente complesse e loro ricostruzione sistematica. Le tesi: comunione di interesse senza comunione del credito e/o del debito	174
11. Comunione di interesse come dato strutturale: la comunione del debito e/o del credito	182
12. Contitolarità ed esigenze funzionali della solidarietà	185
13. Ancora sulla nozione di interesse nelle obbligazioni plurisoggettive	189

SEZIONE QUARTA

La disciplina della solidarietà e sua adattabilità alle obbligazioni non solidali

1. Autosufficienza dell'obbligazione plurisoggettiva. La novazione e la remissione nelle obbligazioni solidali e parziarie. I problemi sollevati dalla <i>datio in solutum</i> e dalla transazione	195
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

2. Compensazione e confusione	213
3. Prima ricognizione degli atti di natura personale. Atti o condizioni di natura personale ad efficacia plurisoggettiva, atti o condizioni di natura personale ad efficacia unisoggettiva. Ulteriori distinzioni	218
4. <i>Segue.</i> Il giuramento ed il “rischio” dell’efficacia collettiva della sua forza probatoria	222
5. L’iniziativa giudiziale e la sentenza	227
6. <i>Segue.</i> Rilevanza dell’oggetto del giudizio nella sentenza e nel giuramento	229
7. Ancora sulla disciplina del litisconsorzio. Le tesi	231
8. Esclusione del litisconsorzio necessario nei rapporti interni	239
9. Il problema del litisconsorzio nell’obbligazione plurisoggettiva divisibile	243
10. Le eccezioni personali. Le opinioni su natura e contenuto di esse	247
11. Ipotesi ricostruttive	253
12. Le prerogative personali e la successione nel credito e nel debito	255
13. Varietà delle iniziative strettamente personali <i>ex art.</i> 1297 c.c.	256
14. La costituzione unitaria del rapporto obbligatorio plurisoggettivo e del vincolo interno al gruppo. Le soluzioni nelle differenti obbligazioni plurisoggettive	264
15. Ancora sulle eccezioni personali. La nullità	269
16. Risoluzione e recesso	273
17. I limiti di efficacia alla parte di prestazione dovuta da un debitore e la disciplina dell’insolvenza	279
18. Il regime dei fatti a contenuto o ad evento psichico o fondati su rapporti personali. In particolare la sospensione della prescrizione	283
19. Gli atti a rilevanza oggettiva: l’interruzione della prescrizione	286
20. L’eccezione di prescrizione a confronto con l’eccezione di compensazione e di confusione	288
21. Dimostrazione del dovere di conferire in comunione la prestazione (e l’oggetto di essa)	292
22. La disciplina della solidarietà attiva	294
23. Differenze del regime comunitario: rilevanza esterna della comunione (<i>rectius</i> del dovere di porre in comunione quanto necessario all’adempimento) nelle obbligazioni solidali, rilevanza esterna della divisione nelle obbligazioni divisibili	300
24. <i>Segue.</i> Il dovere di comunione e di divisione nelle obbligazioni divisibili	303
25. La disciplina dell’obbligazione divisibile. In particolare l’adattamento degli artt. 1300; 1301; 1308, 1309, 1310 c.c. dettati per l’obbligazione solidale	310
26. <i>Segue.</i> L’ art. 1307 c.c.	318

27. <i>Segue.</i> Le variazioni alla regola dell'art. 1307 c.c.	328
28. <i>Segue.</i> La responsabilità nelle obbligazioni collettive ad esecuzione congiuntiva o ripartita	322
29. <i>Segue.</i> Gli artt. 1311, 1312, 1313 c.c.	332
30. Gli effetti del giuramento e della sentenza	338
31. <i>Segue.</i> L'obbligazione divisibile-parziaria e quella collettiva (ad attuazione congiunta o ripartita): effetti del giuramento, della sentenza, del fallimento, dell'impossibilità sopravvenuta non imputabile ad alcuno	340

CAPITOLO II

I problemi sollevati dall'art. 1315 c.c. I limiti alla divisibilità tra gli eredi del debitore

1. Le difficoltà interpretative poste dall'art. 1315 c.c. Il rapporto tra il concetto di indivisibilità dell'obbligazione e quello di divisibilità/indivisibilità della prestazione. In particolare la consegna di un corpo certo e determinato	347
2. Continua sulla divisibilità o indivisibilità della prestazione	353
3. La <i>ratio</i> della disposizione. Ancora sulla consegna di una cosa certa e determinata	359
4. Obbligazioni aventi ad oggetto uno spostamento patrimoniale ed obbligazioni meramente esecutive	362
5. Indivisibilità dell'obbligazione e indivisibilità della prestazione	365
6. Le molteplicità delle forme (o regimi) dell'indivisibilità. Rivisitazione	368

CAPITOLO III

Le obbligazioni indivisibili

1. Divisibilità materiale e divisibilità intellettuale della prestazione	371
2. L'obbligazione di dare in senso tecnico	380
3. Opinioni a confronto sulla obbligazione di dare: divisibilità della prestazione <i>versus</i> divisibilità della cosa	385
4. L'oggetto della prestazione e la prestazione come oggetto (di diritto)	388
5. L'argomento tratto dalla nozione di divisione e dalle norme che regolano quest'ultima	394
6. Diritti divisibili e diritti indivisibili	397
7. L'indivisibilità della servitù	403
8. L'obbligazione di pagare una somma di denaro	406
9. La divisibilità dell'attribuzione traslativa di cosa generica fungibile	414
10. L'attribuzione della proprietà di beni dedotti genericamente (in contratto) ma infungibili	419

11. I dubbi sull'applicazione della dicotomia divisibilità/ indivisibilità alle prestazioni di fare	424
12. La divisibilità o indivisibilità materiale (in senso stretto) nelle obbligazioni di fare	428
13. Cosa e fatto nell'art. 1316 c.c. Divisibilità e fungibilità	432
14. Il momento comunitario nelle prestazioni di fare	439
15. Indivisibilità oggettiva ed indivisibilità soggettiva	444
16. I criteri per il frazionamento	456
17. Conseguenze sulla casistica delle nozioni di divisibilità e indivisibilità	458
18. La casistica sulle obbligazioni collettive ad attuazione congiunta o ripartita. L'obbligazione di dare in senso tecnico, di contrarre e di far acquistare il diritto	463
19. La differenza tra divisione successiva di un'obbligazione di fare a parti semplici ed esecuzione congiuntiva o ripartita di un'obbligazione di fare originariamente plurisoggettiva (collettiva). Il contratto d'appalto	469
20. Pluralità di creditori del trasporto (mittente, destinatario, più destinatari), e pluralità di vettori	482
21. Le obbligazioni plurisoggettive nascenti dal mandato. Pluralità di mandanti	491
22. <i>Segue</i> . Pluralità di mandatari	503
23. Pluralità soggettiva e mediazione	511
24. Pluralità di depositanti e di depositari	517

CAPITOLO IV

La disciplina delle obbligazioni indivisibili

1. Indivisibilità e solidarietà	523
2. Il rapporto tra divisibilità ed indivisibilità della prestazione e la individuazione del regime applicabile. La distinzione tra modello esecutivo e regime di responsabilità	527
3. La disciplina dell'obbligazione indivisibile: in particolare gli artt. 1292, 1294, 1295, 1296, 1297 c.c.	531
4. <i>Segue</i> . Gli artt. 1298, 1299, 1300, 1301, 1302, 1303, 1304 c.c.	540
5. <i>Segue</i> . Gli artt. 1305, 1306, 1307, 1308, 1309, 1310	545
6. L'adempimento e la responsabilità delle obbligazioni a prestazione indivisibile	548

CAPITOLO V

Indivisibilità nei confronti degli eredi (art. 1318 c.c.)

1. Il problema della sorte dei crediti e dei debiti ereditari	553
2. L'interpretazione dell'art. 1318 c.c. di chi contesta il principio dell'automatica divisione dei crediti e dei debiti ereditari	559

CAPITOLO VI

L'esigibilità della prestazione indivisibile (art. 1319 c.c.)

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. L'esigibilità della prestazione indivisibile | 565 |
| 2. Ancora sul problema della sorte dei crediti e debiti ereditari | 569 |
| 3. La disciplina dell'indivisibilità attiva dal punto di vista degli eredi del creditore | 582 |
| 4. Natura del "dovere" di cauzione, legittimazione a pretenderla e contenuto | 585 |

CAPITOLO VII

L'estinzione parziale (art. 1320 c.c.)

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Le difficoltà interpretative sollevate dalla norma sull'estinzione parziale (ex art. 1320) | 591 |
| 2. Il principio di priorità dell'adempimento in natura. L'integrità della prestazione e del suo valore | 595 |
| 3. Analisi della norma | 596 |
| 4. La limitazione a disporre della natura (e del valore) della prestazione ed eventuali deroghe. Le implicazioni sugli atti volti a porre fine al vincolo comunitario nelle varie ipotesi di indivisibilità | 598 |
| 5. <i>Segue</i> . L'indivisibilità del secondo e del terzo tipo | 601 |
| 6. La rinuncia alla porzione di prestazione nelle obbligazioni soggettivamente complesse | 606 |
| 7. Addebito o rimborso a carico dei concreditori | 607 |
| 8. La <i>datio in solutum</i> , la novazione e la transazione | 612 |
| 9. La confusione e la compensazione | 615 |
| 10. La disciplina della prestazione indivisibile in caso di pluralità dei debitori. Le opinioni | 618 |
| 11. Ricostruzione della disciplina dell'indivisibilità passiva | 619 |
| 12. La "rinuncia alla quota": la decisione di uscire dalla comunione liquidando il valore della propria quota, non a favore della controparte, ma dei propri compagni di debito o di credito. I riflessi sul rapporto contrattuale | 621 |
| 13. La transazione, la compensazione e la confusione in caso di pluralità di debitori | 623 |
| 14. L'uscita dalla comunione del debitore. Ultime riflessioni | 625 |

Bigliografia

627